



Prot. n. 1902/D

Treviso, 25 marzo 2020

OGGETTO: Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019

Ai dipendenti
della Provincia di Treviso

Cari colleghi,

ritengo opportuno condividere alcune riflessioni.

Stiamo vivendo, nelle ultime settimane, un'emergenza inedita, dagli sviluppi inimmaginabili, che coinvolge tutti incidendo in modo significativo sulla vita di ciascuno, in svariati modi, talvolta purtroppo anche dolorosi.

In questo contesto, l'emergenza ha effetti rilevanti anche nel nostro lavoro.

Nella nostra Amministrazione sono stati adottati tutti i provvedimenti, coerenti con le disposizioni normative che si sono succedute, per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori, per limitare contatti e spostamenti per contenere il contagio, e per garantire la prosecuzione di attività e servizi.

Nella nostra posizione privilegiata - dobbiamo riconoscerlo - di pubblici dipendenti, con tutele ampie del lavoro e senza esposizioni a rischi elevati a differenza di altre categorie, siamo chiamati ancora di più a rispondere con senso di responsabilità.

Dobbiamo farlo nel periodo di emergenza, nella nuova modalità del lavoro agile, assicurando lo svolgimento di tutte le prestazioni che ci competono, ma anche per prepararci al dopo emergenza e al periodo di grave crisi economica che si prospetta.

Il lavoro da casa è una grande opportunità che viene offerta e, per questo, richiede una più grande prova di serietà e correttezza nell'utilizzo del tempo di lavoro, nelle prestazioni eseguite, nell'uso degli strumenti assegnati.

Abbiamo il dovere di utilizzare questo tempo per dare tutte le risposte ai cittadini, secondo le competenze di ciascun ufficio, con la maggiore tempestività possibile.

Un particolare ringraziamento va a coloro che, in questo periodo, garantiscono il lavoro in presenza, pur nelle difficoltà e nei rischi correlati, per garantire l'apertura degli uffici, il coordinamento delle attività, le gare e le acquisizioni urgenti, l'assistenza informatica e l'espletamento delle funzioni essenziali di informazione ai cittadini, di protezione civile, di sicurezza sulle strade e negli edifici, la tutela ambientale.

Dobbiamo fare in modo che, finito lo stato di emergenza, possano partire immediatamente, senza ritardi, tutte le attività che dipendono da noi: i cantieri, oggi in gran parte sospesi o rallentati, stradali e di edilizia scolastica, lavori, servizi, attività professionali, sia di nostra diretta competenza che dei Comuni per le nostre funzioni di stazione appaltante;



le attività produttive che necessitano delle nostre autorizzazioni, ad esempio in materia ambientale; la tempestività dei pagamenti; etc.

Dobbiamo quindi espletare tutte le procedure di gara, gli affidamenti per i lavori e servizi che devono essere avviati appena possibile; i procedimenti amministrativi di autorizzazione in corso, malgrado la prevista sospensione dei termini; le procedure concorsuali, oggi sospese, per attuare rapidamente il piano delle assunzioni, espletando le selezioni subito dopo la sospensione.

Dopo questa esperienza e nei mesi che verranno, dovremo rivedere il nostro ruolo di servizio.

Mi permetto di rilevare che mai come in questo contesto assumono sempre più contorni di difficile comprensione, rivendicazioni e richieste che non siano davvero funzionali al perseguimento degli obiettivi descritti; o comportamenti poco consoni con la funzione pubblica nelle relazioni con l'esterno, con i colleghi, con l'approccio con il proprio lavoro.

Da questa esperienza dobbiamo ricavare anche l'opportunità di ripensare alcune modalità di lavoro o adempimenti che possono essere velocizzati, modificati, semplificati.

Nel pieno rispetto del ruolo e del lavoro di ciascuno, dobbiamo fare tutti la nostra parte per contribuire ad affrontare una situazione che sarà probabilmente difficile e complessa, certamente nuova ed inesplorata.

Con l'occasione rinnovo a tutti la forte raccomandazione di attenersi scrupolosamente alle misure di comportamento previste per il contenimento del contagio e più volte ribadite, sia nell'ambiente di lavoro che fuori, per la salvaguardia della salute propria e di chi ci sta accanto.

Confido nell'impegno e responsabilità di tutti, come abbiamo dimostrato negli ultimi anni di difficoltà per la Provincia, da affermare nuovamente adesso nella situazione generale di crisi in cui più che mai una forte ed efficiente presenza della Pubblica Amministrazione diventa essenziale.

Buon lavoro a tutti noi.

IL DIRETTORE GENERALE
avv. Carlo Rapicavoli

